



## MEMORANDUM

MINERALI STRATEGICI ED ECONOMIA CIRCOLARE:

POLITICA DI SETTORE DELL'UNIONE EUROPEA E RUOLO DELL'ALTA ZINC LIMITED

M. de Angelis, 04-03-2021

### INTRODUZIONE.

L'approvvigionamento sicuro di materie prime per l'industria dell'Unione Europea (UE) è una questione di vecchia data. L'UE ha cercato modi per affrontarlo, dalla creazione del Raw Materials Supply Group negli anni '70 al lancio dell'Iniziativa sulle materie prime nel 2008. Questa iniziativa, più recente ed in atto, ha definito una strategia per ridurre la dipendenza da paesi terzi di materie prime non energetiche primarie, considerandone il valore industriale ed il benessere sociale, rafforzandone l'approvvigionamento interno e sostenendo il reperimento di materie prime secondarie attraverso l'efficienza produttiva delle risorse e la loro economia circolare.

La società Alta Zinc Limited (AZI, [www.altazinc.com](http://www.altazinc.com)) è attiva nello sviluppo minerario in Italia con operazioni nel distretto minerario di Gorno-Oltre il Colle (BG) per zinco-piombo-argento ed Usseglio-Punta Corna per cobalto-nickel-argento-oro.

Si tratteggiano a seguito la politica EU a questo riguardo e le attività AZI in Italia.

### 1. Politica e direttive nel settore materie prime della UE.

Il piano di ripresa dell'UE proposto dalla Commissione pone l'accento sulla costruzione di un'Europa più verde, più digitale e più resiliente. Lo sviluppo di filiere diversificate e di sicuro approvvigionamento di materie prime sostenibili fa parte di questa strategia.

In questa ottica, il Green Deal europeo e la nuova strategia industriale dell'UE riconoscono che l'accesso alle risorse è una questione di sicurezza strategica per raggiungere un successo realistico nelle conversioni ecologicamente compatibili e digitali. Attualmente la crisi del coronavirus sta portando molte parti del mondo a guardare in modo critico a come riorganizzare le catene di approvvigionamento, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza pubblica ed i settori strategici.

L'importanza delle materie prime critiche si basa su:

- **Collegamento all'industria:** le materie prime non energetiche sono collegate a tutti i settori in tutte le fasi della catena di approvvigionamento
- **Tecnologia moderna:** il progresso tecnologico e la qualità della vita dipendono dall'accesso a un numero crescente di materie prime. Ad esempio, uno smartphone potrebbe contenere

fino a 50 diversi tipi di metalli, che contribuiscono alle sue dimensioni ridotte, leggerezza e funzionalità.

- **Ambiente:** le materie prime sono strettamente legate alle tecnologie pulite. Sono insostituibili nei pannelli solari, nelle turbine eoliche, nei veicoli elettrici e nell'illuminazione a basso consumo energetico.

La Commissione European Raw Materials Alliance (ERMA) è stata annunciata il 3 settembre 2020, come parte del piano d'azione sulle materie prime critiche (CRM, Critical Raw Materials).

Il piano d'azione esamina le sfide attuali e future e propone azioni per ridurre la dipendenza dell'Europa dai paesi terzi, diversificando l'offerta da fonti primarie e secondarie e migliorando l'efficienza delle risorse e la circolarità, promuovendo nel contempo l'approvvigionamento responsabile in tutto il mondo.

Il piano d'azione sulle materie prime critiche ha lo scopo di:

- **Sviluppare** catene di valore per gli ecosistemi industriali dell'UE;
- **Ridurre** la dipendenza dalle materie prime critiche primarie attraverso l'uso circolare di risorse, prodotti sostenibili e innovazione;
- **Rafforzare** l'approvvigionamento interno di materie prime nell'UE;
- **Diversificare** l'approvvigionamento da paesi terzi ed eliminare le distorsioni insite al commercio internazionale, nel pieno rispetto degli obblighi internazionali dell'UE.

Nel settembre 2020 la Commissione ha presentato la relazione di previsione in cui stima fra l'altro le esigenze per le tecnologie in crescita quali le fonti energetiche pulite (fotovoltaico, eolico, di stoccaggio), il trasporto con veicoli elettrici e le tecnologie digitali (TIC, robotica, stampa 3D) sulla base degli scenari di neutralità climatica 2050 dell'UE e altre previsioni. Fornisce inoltre una prospettiva per il 2030 e il 2050 della domanda delle risorse per questi settori e identifica i rischi di fornitura e le strozzature a diversi livelli delle catene di approvvigionamento.

Maggiori informazioni sono reperibili presso:

- [European Raw Materials Alliance website](#)
- [Communication - Critical raw materials resilience: Charting a path towards greater sustainability and security](#), September 2020
- [Final report: Study on the EU's list of critical raw materials](#), September 2020 (PDF, 7 MB)
- [Critical raw materials factsheets](#), September 2020 (PDF, 21 MB)
- [Non-critical raw materials factsheets](#), September 2020 (PDF, 15 MB)
- [Foresight report: Critical raw materials for strategic technologies and sectors](#), September 2020
- [Study on the review of the list of critical raw materials 2017](#)
- [Critical raw materials factsheets 2017](#)
- [Non-critical raw materials factsheets 2017](#)
- [Executive summaries: list of critical raw materials 2017](#) (627 KB)
- [Report on critical raw materials for the EU 2014](#) (1 MB)
- [Annex to the report on critical raw materials for the EU 2014](#) (577 kB)
- [Critical materials profiles 2014](#) (4 MB)
- [Non-critical materials profiles 2014](#) (2 MB)
- [Study on critical raw materials at EU Level 2014](#) (10 MB)

- [Report on critical raw materials 2010](#) (2 MB)
- [European rare earths competency network \(ERECON\)](#)
- [Report on US-Japan-EU trilateral workshop on critical raw materials 2013](#) (725 kB).

## **2. Alta Zinc Limited (AZI).**

La Alta Zinc Limited (AZI) è una società mineraria quotata sul mercato azionario australiano ([www.altazinc.com](http://www.altazinc.com)) che opera in Italia con le filiali Energia Minerals (Italia) Srl (EMI) e Strategic Minerals (Italia) Srl (SMI), interamente controllate e registrate come imprese rispettivamente a Milano e Torino.

AZI è stata recentemente contattata dalla EIT Raw Materials (<https://eitrawmaterials.eu>), ufficio di coordinamento dell'ERMA ([www.erma.eu](http://www.erma.eu)), per partecipare alle possibilità di interventi messi a disposizione dalla UE, quale società impegnata in ricerca a sviluppo di attività minerarie in Italia. AZI ha accettato di buon grado e fa parte ora del network di società europee coordinate da ERMA, unico esempio in Italia per operazioni minerarie di metalli base, preziosi e strategici.

Le attività in corso d'opera sono (Fig.1):

- Progetto Gorno per zinco-piombo-argento in Lombardia;
- Progetto Punta Corna per cobalto-nickel-argento in Piemonte.

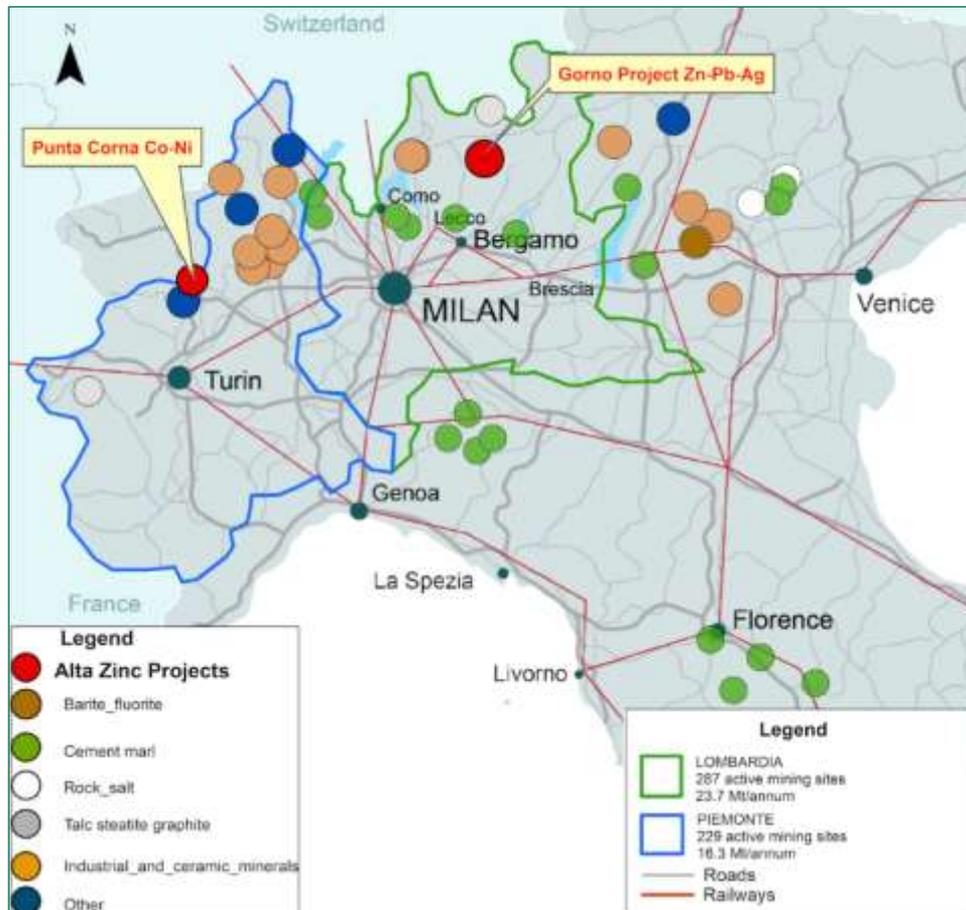


Figura 1

**1.1. Progetto Gorno, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia.**

Azi è titolare, per mezzo della controllata EMI, di un permesso minerario di coltivazione per Zn-Pb-Ag, denominato MONICA ed in fase di estensione e rinnovo, e di un permesso di ricerca denominato CIME, anch'esso in procedura di approvazione (Fig. 2).

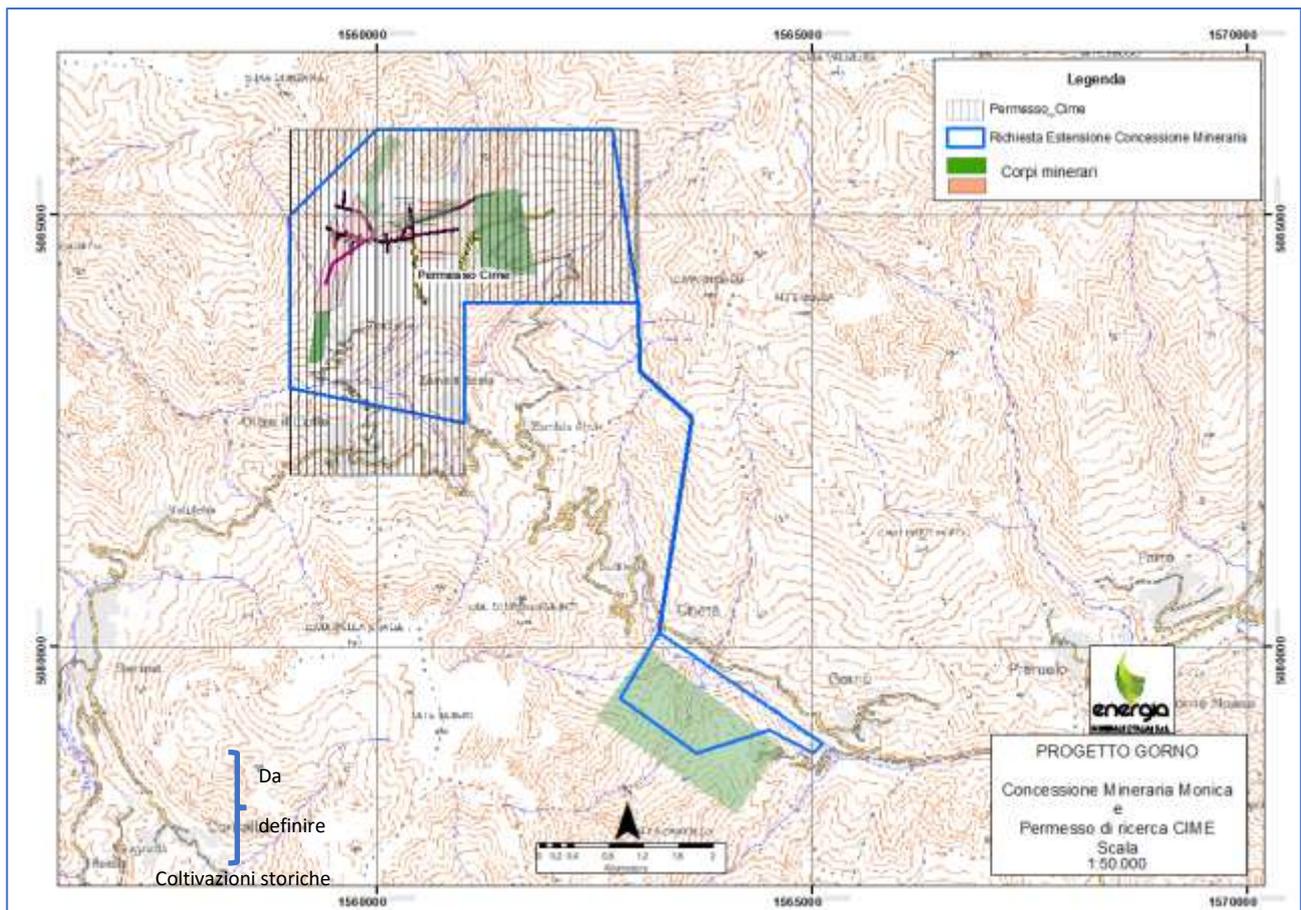


Figura 2: Progetto Gorno e concessioni.

Con un investimento di oltre € 15 milioni a tutt'oggi, sono state accertate risorse di 3,87 milioni di tonnellate (Indicate+Dedotte, Codice JORC/PERC) al 7,7% Zn+Pb e 25g/t Ag.

I lavori continuano per incrementare le risorse e completare uno studio di fattibilità definitivo previsto nel secondo trimestre del 2022, volto ad iniziare le attività propedeutiche alla coltivazione nel terzo trimestre dello stesso anno.

La EMI si avvale di dipendenti e contrattisti italiani con uffici operativi in Oltre il Colle. Le attività societarie sono viste di buon auspicio sia dalle autorità regionali e locali che dalla popolazione coinvolta per la notevole ricaduta economica nel distretto che, di antica tradizione mineraria, era fermo dal 1980.

### **1.2. Progetto Punta Corna, Provincia di Torino, Regione Piemonte.**

AZI è titolare, a nome della controllata SMI, di due permessi di ricerca per cobalto, nickel argento ed oro siti nei comuni di Usseglio e Balme (TO). Questi sono mostrati in Fig.3.

Lo scopo principale è la ricerca di mineralizzazioni economiche di cobalto, elemento di primaria importanza soprattutto per la UE, e secondariamente di nickel, argento ed oro quali elementi utili associati nella composizione geochimica delle mineralizzazioni. Queste sono considerate con stretta affinità ai giacimenti di Bou Azzer in Marocco, unico produttore di cobalto con questa tipologia di depositi di tipo idrotermale in vene.

Le ricerche sono attualmente in fase iniziale, per quanto supportate favorevolmente da antiche estrazioni che, nel diciottesimo secolo, costituivano la miniera più importante in Europa.

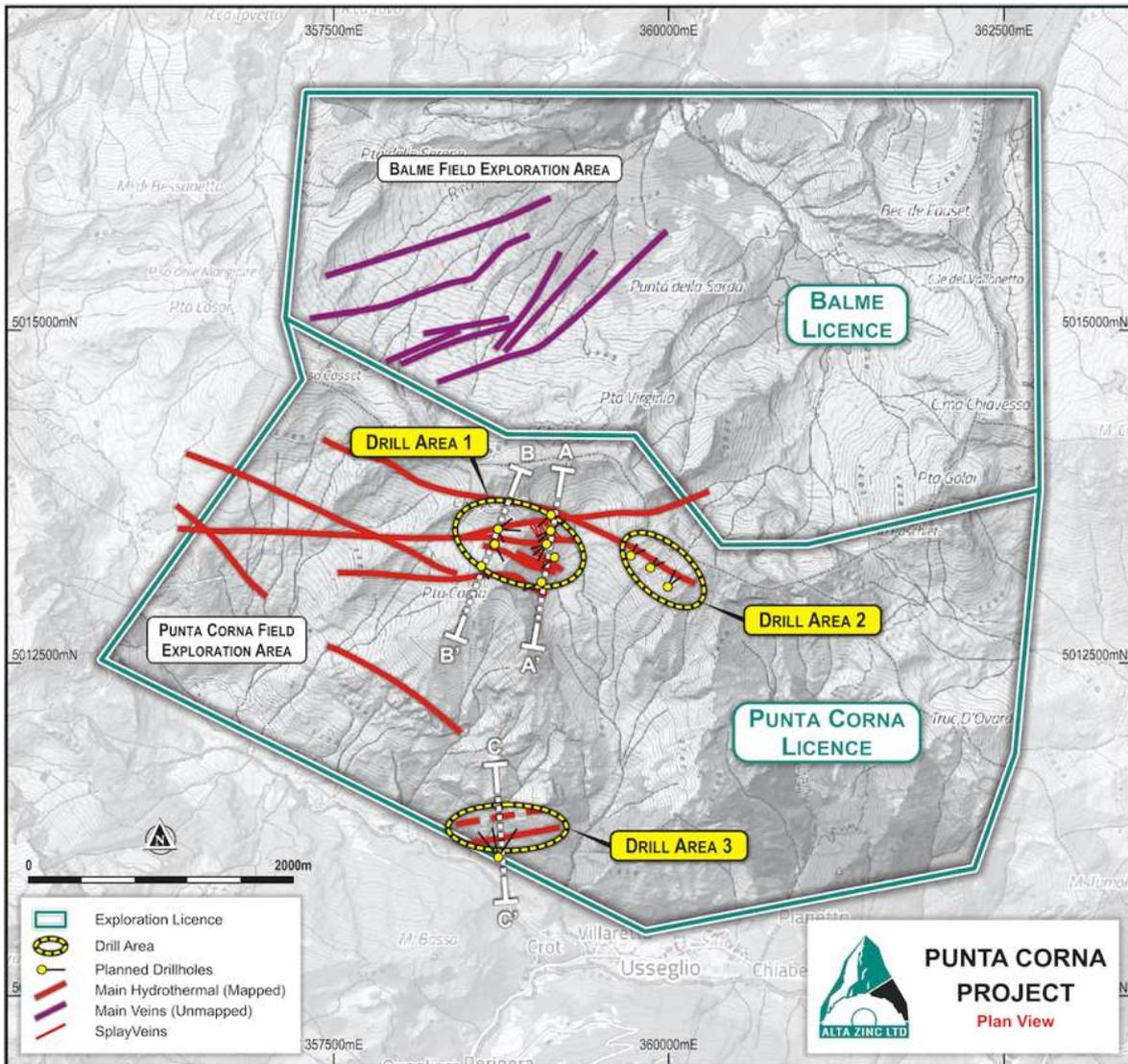


Figura 3: Progetto Punta Corna e concessioni.